

ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO, 4 - ISOLA DELLA SCALA (VR) 37063
Codice Fiscale	03316930233
Numero Rea	VR 326481
P.I.	03316930233
Capitale Sociale Euro	75.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	167.669	144.956
II - Immobilizzazioni materiali	521.300	481.672
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.379	-
Totale immobilizzazioni (B)	695.348	626.628
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.623	6.348
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.379	241.334
Totale crediti	284.379	241.334
IV - Disponibilità liquide	932.011	1.006.061
Totale attivo circolante (C)	1.222.013	1.253.743
D) Ratei e risconti	1.475.023	1.561.781
Totale attivo	3.392.384	3.442.152
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	75.000	75.000
IV - Riserva legale	15.000	15.000
VI - Altre riserve	373.407	279.480
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.132	20.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	199.242	93.927
Totale patrimonio netto	682.781	483.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.187	20.058
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.311	1.098.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.533.487	1.655.333
Totale debiti	2.552.798	2.753.906
E) Ratei e risconti	134.618	184.649
Totale passivo	3.392.384	3.442.152

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.400.185	4.024.943
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(724)	4.594
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(724)	4.594
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.617	930
Totale altri ricavi e proventi	33.617	930
Totale valore della produzione	4.433.078	4.030.467
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.782.722	1.571.285
7) per servizi	1.047.736	1.471.425
8) per godimento di beni di terzi	639.920	548.922
9) per il personale		
a) salari e stipendi	352.316	34.865
b) oneri sociali	10.205	10.696
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.483	1.992
c) trattamento di fine rapporto	2.201	1.992
e) altri costi	282	-
Totale costi per il personale	365.004	47.553
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	165.207	147.759
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.833	30.928
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	148.374	116.831
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.039	477
Totale ammortamenti e svalutazioni	166.246	148.236
14) oneri diversi di gestione	121.676	65.524
Totale costi della produzione	4.123.304	3.852.945
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	309.774	177.522
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.378	6.276
Totale proventi diversi dai precedenti	7.378	6.276
Totale altri proventi finanziari	7.378	6.276
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.458	28.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.458	28.768
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.080)	(22.492)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	295.694	155.030
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	96.452	61.103
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	96.452	61.103
21) Utile (perdita) dell'esercizio	199.242	93.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

L'anno 2017 si è chiuso con un utile netto di 199.242 Euro, dopo aver calcolato ammortamenti per 165.207 Euro e accantonato imposte di competenza per 96.452 Euro.

Il risultato conseguito nel 2017 è in netto aumento rispetto all'utile conseguito nel 2016 che era stato pari ad € 93.927.

La situazione finanziaria è migliorata anche durante l'anno trascorso. Il pagamento delle rate del mutuo, a suo tempo contratto, è inoltre proseguito con regolarità.

Ad integrazione dei dati economici/finanziari sopra evidenziati, posso dire che l'ente fiera ha proseguito nel 2017 la propria attività volta a far conoscere il prodotto di punta della zona nella quale opera, ovvero il riso, ben oltre l'ambito provinciale.

Numerosi sono stati gli eventi che si sono tenuti presso il Palariso o che hanno visto una partecipazione dell'ente ad eventi esterni.

Dopo questa breve introduzione passo ad illustrare l'attività svolta dall'Ente Fiera suddividendola nelle 4 categorie che erano state evidenziate nelle note al bilancio 2016.

1. Organizzazione di eventi presso il Palariso

Gli eventi organizzati dall'Ente Fiera nel 2017 presso il Palariso vengono di seguito brevemente trattati.

- **Fiera del Riso:** nel 2017 si è tenuta la 51a edizione che si è confermata uno degli eventi più visitati del panorama gastronomico italiano. La celebrazione dei 51 anni della Fiera del Riso si è chiusa con il record di piatti serviti: oltre 525mila tra risotti e altri piatti a base di riso, come i dolci.

Per l'occasione, è stato predisposto un allestimento artistico per unire l'area fieristica al centro del paese.

Carpe, rane, libellule e altre creature della risaia e della campagna sono state le protagoniste del nuovo allestimento realizzato, lungo le vie tra l'area fieristica e il centro storico, dall'artista Alessandro Mutto usando materiale di recupero.

In piazza Martiri della Libertà è stata inoltre ricreata una risaia con vasche d'acqua e vere piante di riso, coinvolgendo così il pubblico anche al di fuori dei confini tradizionali dell'area fieristica.

E' stata riproposta inoltre la hall tematica del 2016. L'antica pila del 1700, la barchessa per la vendita del riso crudo da parte delle riserie isolate, hanno dato spazio al futuro progetto di collegamento ciclabile all'area fieristica. E' stata inoltre ampliata la mostra multisensoriale sul riso, la quale ha coinvolto centinaia di bambini e ragazzi che hanno scoperto, attraverso uno specifico percorso didattico, le radici storiche e la coltivazione del riso nella pianura veronese.

È stata inserita inoltre una nuova area: il Teatro del Gusto, uno spazio dedicato a blogger, chef, ricercatori, giornalisti e sommelier per raccontare in modo originale il riso e altri prodotti eccellenti. Sul palco sono saliti ospiti dall'Italia e dall'estero, con esperienze e competenze uniche o insolite.

Inoltre, su impulso del Comune, Ente Fiera ha dato il via ad una campagna di sensibilizzazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'iniziativa sono state coinvolte anche le associazioni Grida (Gruppo Isolano Diversamente Abili), Piccola Fraternità e La Scintilla.

Le nuove iniziative hanno ricevuto un ottimo riscontro da parte del pubblico. Gli operatori in fiera hanno, inoltre, registrato una crescita dei visitatori provenienti da fuori provincia e regione, frutto di una strategia di comunicazione che si pone da alcuni anni come obiettivo il progressivo ampliamento del territorio target lungo le grandi direttrici viarie (A4 e Autostrada del Brennero).

- **Fiera del Bollito con la Pearà:** il fatturato conseguito durante l'evento, anche grazie a condizioni meteo ottimali, è aumentato rispetto al 2016 di circa il 14,00%. L'attività di promozione della Fiera del Bollito avvenuta durante la Fiera del Riso, ha portato anche per questo evento un ampliamento dell'area di riferimento dei partecipanti: non più provinciale ma regionale e, in alcuni casi, da altre regioni limitrofe (Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna). Inoltre dopo la crescita di pubblico delle passate edizioni, la manifestazione è stata ampliata con una tensostruttura riscaldata adiacente al Palariso che ha ospitato una fiera campionaria e un'area spettacoli e minigolf.

- **Carnevale isolano, Fiera di San Giacomo e Sant'Anna e Festa al Parco:** Ente Fiera ha promosso con buoni risultati, sempre presso la struttura del Palariso, tre manifestazioni tradizionali locali dedicate in particolar modo alla comunità isolana, ovvero il Carnevale Isolano, Fiera di San Giacomo e Sant'Anna e Festa al Parco.

2. Partecipazione ad eventi esterni

Ente Fiera, in diverse altre occasioni, ha promosso la Fiera del Riso e il "Risotto all'isolana" al di fuori del territorio di Isola della Scala, in collaborazione con i migliori "risottari" di propria fiducia.

Il servizio catering è stato infatti effettuato nell'ambito degli eventi:

- Natale a Malcesine - Malcesine
- Festa dell'Oлива – Torri del Benaco
- Fiera di San Valentino e Bussolengo Produce - Bussolengo
- Festival Biblico – Verona - Vicenza
- Convegno sulla salute – Schivenoglia
- Convegno Aipo - Fumane
- Fiera Internazionale del Turismo – Berlino
- Grande Sfida - Verona
- Conferenza "per un fine vita in dignità" – Bolzano
- Palio delle Bisse e Carnevale – Torri del Benaco
- Sagra di Rivara – Rivara
- Ciottolando – Malcesine
- Fiera di San Martino – Castelmassa

3. Organizzazione di Eventi da parte di terzi presso il Palariso

Ente Fiera ha ospitato importanti eventi, offrendo agli organizzatori alcuni servizi fra cui l'"offerta gastronomica" in occasione di:

- Casa Viva
- Fiera dell'elettronica
- Festa del Chievo Verona
- Manifestazione Interprovinciale di spada
- Festa Provinciale Aido
- Festa minivolley
- La grande sfida (appuntamento a Isola della Scala)
- Festa Virtus basket
- Festa della Scuola Don Adami
- Saporitaly e Festa del Melone

- Concerto Umberto Tozzi
- Festa aziendale Svai
- Festa del Bambino – delle scuole materne Don Adami – Tarmassia – Pellegrina
- Festa aziendale Agriverde
- Festa della scuola – Istituto Comprensivo F.Ili Corrà
- Festa della Società Scaligera Calcio
- Festa Csi Provinciale
- Augurandoci Buon Natale dedicata agli anziani del paese

4. ENTE FIERA PER IL SOCIALE

Illustro ora di seguito gli effetti dell'attività dell'ente fiera sul territorio isolano.

La Fiera del Riso 2017 è stato il frutto del lavoro di quasi 900 persone, impegnate tra stand, campionaria, riserie, organizzazione e servizi.

Di queste, 155 circa, nel 2017, hanno operato direttamente per Ente Fiera, soprattutto nei servizi essenziali come lo sgombero tavoli e le pulizie. La precedenza è stata data a studenti e disoccupati residenti in Isola della Scala, che nel 2017 sono stati in tutto circa 125, ovvero il 80% del totale.

In Fiera, inoltre, hanno operato 14 associazioni di Isola della Scala (Pro Loco di Isola della Scala, Amici nel mondo, Veloce Club Isolano, Virtus Basket, Calcio Scaligera, Volley Isola, Gs Tarmassia, 3 Esse, Circolo Noi Tarmassia, Circolo Noi Isola della Scala, Gemellaggio Italo-Tedesco, Comitato Caselle, Associazione Festeggiamenti Pellegrina, Alpini) alle quali è stata affidata la gestione degli stand-bevande. In questo modo, le realtà locali attive nel sociale, nella cultura e nello sport hanno potuto raccogliere fondi per sostenere le proprie attività nel territorio isolano durante il resto dell'anno.

Anche le 5 contrade di Isola della Scala, attraverso la vendita dei risotti in fiera, avvenuta accanto alle riserie tradizionali, hanno raccolto fondi per attività ed iniziative che si tengono ad Isola della Scala.

Durante la Fiera ci sono state poi altre associazioni locali che si sono occupate di aspetti diversi, come quello turistico. Ad esempio Pro Loco, Isola in Bici e Ctg el Fontanil, hanno promosso visite al territorio. Vanno aggiunte, inoltre, le associazioni sportive che hanno organizzato eventi in occasione della Fiera, dal basket al calcio, passando per il tennis e il ciclismo. E quelle culturali che, in periodo fieristico, hanno allestito mostre storiche legate al territorio e al mondo rurale.

Ci sono stati poi molti isolani che hanno lavorato per le imprese presenti nella fiera campionaria (150 stand) e per le riserie. È possibile stimare che circa una famiglia su cinque sia stata impegnata direttamente o indirettamente in fiera. Si stima che circa la metà del fatturato di Ente Fiera sia rimasto sul territorio isolano (riserie, imprese varie, servizi, personale ...). L'indotto presunto è probabilmente altrettanto, tenuto conto che la promozione del riso e del risotto che avviene durante la fiera, ha ricadute positive anche nel resto dell'anno sulle riserie e la ristorazione. La Fiera ha offerto quindi un incentivo enorme all'economia locale legata al riso, all'accoglienza e alla ristorazione.

Quest'anno, inoltre, la Fiera ha permesso a San Patrignano e all'Associazione Nazionale Carabinieri di fare una raccolta fondi tramite la realizzazione di un pranzo con utilizzo gratuito del ristorante durante la Fiera del Riso. L'Ente Fiera ha inoltre erogato durante lo scorso esercizio contributi in denaro e precisamente:

- per donazioni ad Associazioni/Istituzioni di rilevante interesse sociale:

Banca della Speranza	€ 1.500,00
Istituto Compr. Scolastico "F.Ili Corrà"	€ 4.100,00
Totale	€ 5.600,00

- per eventi culturali e sportivi (parte integrante dei programmi di Eventi e Manifestazioni organizzati da Ente Fiera), nonché per servizi correlati, organizzati dalle Associazioni locali autonomamente o in collaborazione con l'Ente:

Cappella Musicale	€ 500,00
Poesia e Musica	€ 100,00
Complesso Bandistico Scaligero	€ 1.500,00

Ctg El Fontanil	€ 6.000,00
Gruppo Alpini Isolano	€ 1.000,00
Ass.Naz. Combattenti e Reduci	€ 1.650,00
Isola Motor Club	€ 5.000,00
Ass. Mondine Isola della Scala	€ 250,00
Associazione I Butei	€ 950,00
CAI TPR	€ 5.000,00
Contrada Tarmassia	€ 2.200,00
Contrada Borgo Doltra	€ 1.200,00
Contrada Pellegrina	€ 1.200,00
Contrada Caselle	€ 1.200,00
Contrada Isola Centro	€ 1.200,00
Ass. Carabinieri in Congedo	€ 6.900,00
Associazione Centro Scaligero	€ <u>5.000,00</u>
Totale	€ 40.850,00

Da qualche anno Ente Fiera accoglie nel ristorante in fiera decine di studenti dell'Enaip di Isola della Scala per appositi stage e collabora con AIS Veneto per il servizio di sommelier. Inoltre, Ente Fiera ha accolto gratuitamente, concedendo spazi e visibilità nell'ambito delle manifestazioni organizzate nell'anno 2017, le seguenti Associazioni Nazionali aventi scopi di carattere culturale, sociale e ambientale:

- AIDO - Associazione Italiana Donatori di Organi
- Croce Rossa
- Agaras (Associazione genitori amici e ragazzi San Patrignano)
- Il sorriso arriva subito
- Istituto Comprensivo F.lli Corrà
- Montefortiana
- Associazione pittori isolani

* * * * *

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;

- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con il socio, con l'organo di amministrazione e controllo;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'organo amministrativo e di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Immobilizzazioni immateriali;
- II - Immobilizzazioni materiali;
- III - Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 695.348.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.720.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di impianto
- costi di sviluppo "Risitaly"
- manutenzioni beni di terzi da ammortizzare
- altre immobilizzazioni immateriali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 167.669.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei relativi fondi ammortamento, per complessivi euro 521.300.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere
- immobili
- impianti e macchinari
- attrezzature
- mobili e macchine d'ufficio
- macchine ufficio elettroniche
- automezzi

- cespiti di valore inferiore a euro 516,46

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.379. Esse risultano composte esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	695.348
Saldo al 31/12/2016	626.628
Variazioni	68.720

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	334.488	1.006.840	0	1.341.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(189.532)	(525.168)		(714.700)
Svalutazioni	-	-	0	-
Valore di bilancio	144.956	481.672	-	626.628
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	39.546	188.002	6.379	233.927
Ammortamento dell'esercizio	(16.833)	(148.374)		(165.207)
Totale variazioni	22.713	39.628	6.379	68.720
Valore di fine esercizio				
Costo	374.181	1.194.842	6.379	1.575.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(206.512)	(673.542)		(880.054)
Valore di bilancio	167.669	521.300	6.379	695.348

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.222.013. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.730.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

I) RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.623.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 725.

Le rimanenze sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione, al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

II) CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 284.379.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 43.045.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. Sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo al 31/12/2017 di euro 9.174.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti alla voce C.II dell'attivo al 31/12/2017. Tali crediti sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Crediti v/clienti	160.519	+ 42.723	203.242
Fondo sval. crediti	(8.135)	+ (1.039)	(9.174)
Fatt. da emettere	3.540	+ 20.471	24.011
Crediti tributari	85.291	- 20.032	65.259
Crediti v/altri	119	+ 921	1.040
TOTALE	241.334	+ 43.045	284.379

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 932.011, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 74.050.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio precedente, nelle voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	10.708	- 5.305	5.403
Depositi bancari	995.353	- 68.745	926.608
TOTALE	1.006.061	- 74.050	932.011

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 1.475.023.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 86.758.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Si attesta quindi che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII—Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
 Perdita ripianata nell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 682.781 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 199.242, importo corrispondente all'utile maturato al 31/12/2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.201.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel 2017 non sono stati corrisposti acconti e quote di TFR a dipendenti cessati.

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.552.798.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 201.108.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle varie voci di debito e le scadenze di pagamento entro e dopo i 12 mesi.

	Val. inizio esercizio	Variazione	Val. fine esercizio
Deb. per mutui	1.655.333	- 121.846	1.533.487
Fornitori	326.557	- 162.309	164.248
Note di accr.da emettere	0	+ 19.725	19.725
Fatt. da ricevere	74.047	+ 55.144	129.191
Debiti tributari	65.076	+ 43.737	108.813
Debiti v/controllanti	627.351	- 33.018	594.333
Debiti v/lst. Previdenziali	5.400	- 2.563	2.837
Debiti diversi	142	+ 23	165
TOTALE	2.753.906	- 201.108	2.552.798

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debito	Scad. entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
(*)	1.533.487	123.000	634.717	775.770
(**)	594.333	33.018	165.090	396.225

L'importo di euro 1.533.487 (*) si riferisce ad un mutuo bancario ventennale acceso nel 2009 con Banca Popolare di Verona. L'importo erogato dall'Istituto di Credito è stato utilizzato a suo tempo per pagare al Comune di Isola della Scala diversi canoni di locazione in via anticipata, in relazione al contratto per la concessione e l'utilizzo del Palariso avente durata 25 anni.

L'importo di euro 594.333 (**) rappresenta il debito residuo, dedotti i canoni anticipati di cui al precedente capoverso, verso il Comune di Isola della Scala relativamente al contratto di durata venticinquennale per la concessione e l'utilizzo della struttura Centro Risi di Isola della Scala.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 134.618.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 50.031.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi e ammontano a euro 4.400.185.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.123.304.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 96.452.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, alcune ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Non vi è stata variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente, pari pertanto sempre ad una impiegata amministrativa.

Ricordo che la società per poter svolgere adeguatamente l'attività e far fronte a tutte le incombenze si avvale della collaborazione di un responsabile organizzatore e di un'impiegata che, come precisato nel successivo capitolo relativo alle informazioni sulle operazioni con parti correlate, sono dipendenti del Comune di Isola della Scala in comando presso Ente Fiera di Isola della Scala Srl.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal prospetto che segue.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.968	10.400

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti ma concluse a condizioni di mercato; vengono comunque fornite le seguenti informazioni aggiuntiva.

La società, nel 2017, ha sostenuto costi per i seguenti importi:

euro 24.000 quanto ad utilizzo spazi presso il municipio del Comune di Isola della Scala;

euro 10.416 quanto a rimborso spese per servizi vari forniti dal Comune di Isola della Scala durante le manifestazioni;

euro 119.034 per utilizzo personale a comando del Comune di Isola della Scala.

Sono inoltre presenti in bilancio:

euro 594.333 + iva, ancora da versare, con riguardo ai canoni, per l'utilizzo dell'area e della struttura del Centro Risi, come da convenzione ventiquennale sottoscritta in data 12/05/2011 con il Comune di Isola della Scala, di totali euro 2.000.000 + iva.

Infine, il Comune di Isola della Scala ha concesso un'ipoteca volontaria per euro 3.000.000 a valere sui terreni dove insiste il Centro Risi costruito ad Isola della Scala, a garanzia del mutuo ventennale erogato dalla Banca Popolare di Verona alla società per originari euro 2.000.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è interamente posseduta dal Comune di Isola della Scala ed è soggetta alla sua attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 199.242 , alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Egregio Socio, confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Isola della Scala, 30/03/2018

L'Amministratore Unico
Alberto Fenzi